

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389929

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Siti archeologici

CTG - Categoria disciplinare [Siti archeologici]

OGD - Definizione bene giacimento paleontologico

OGN - Denominazione/titolo Impronte di dinosauri

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia BA

LCC - Comune Altamura

LCI - Indirizzo S.C. Esterna Pontrelli, 70022 Altamura (BA)

PVL - Toponimo/località Località Pontrelli

PVZ - Tipo di contesto contesto rurale

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 16.624304113

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 40.806138618

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2024

**GPBU - Indirizzo web
(URL)**

<https://maps.app.goo.gl/BznQWc32z7XDGrDY7>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

**DTZG - Fascia cronologica
/periodo**

PERIODIZZAZIONI/ ERE GEOLOGICHE/ Cretaceo superiore

DA - DATI ANALITICI

DES - Descrizione del bene

Il territorio di Altamura fa parte della fascia collinare delle Murge, un altopiano carsico di origine tettonica che si estende in direzione nord-ovest/sud-est parallelamente rispetto alla Fossa Bradanica e che è delimitato dal Tavoliere delle Puglie a nord-ovest e dalla penisola salentina a sud-est. Una delle tante straordinarie scoperte archeologiche che interessò questa porzione della vasta regione pugliese è rappresentata dal ritrovamento di numerose impronte di dinosauri rinvenute in affioramento presso una cava ormai dismessa in località Pontrelli, vicino Altamura, a soli 40 chilometri a sud di Bari. Qui su una paleosuperficie carbonatica, pertinente alla Formazione del Calcare di Altamura, risalente al Cretaceo superiore, si conservano per un'estensione di 15.000 metri quadrati migliaia di impronte di dinosauri fossilizzate. Le impronte furono segnalate per la prima volta nel 1999 dai geologi M. Sarti e M. Claps che, incaricati di eseguire delle ricerche sedimentologiche, non si sbilanciarono tuttavia sulla loro interpretazione. Alla scoperta seguirono subito ulteriori esplorazioni condotte dal paleontologo U. Nicosia dell'Università "La Sapienza" di Roma che constatò che le orme di Cava Pontrelli appartenevano a dinosauri. La superficie interessata dalle impronte, che si disponevano in maniera tale da formare vere e proprie piste, fu distinta dagli studiosi in tre principali aree sulla base del grado di calpestio, da quelle più scarse di tracce fossili a quelle più ricche in cui diventava gradualmente più fitta la disposizione delle orme disposte in più tracciati intersecantisi tra loro. Si tratta di oltre 30.000 impronte risalenti a un periodo corrispondente al Cretaceo superiore, tra il Santoniano e gli inizi del Campaniano, grossomodo tra 85 e 80 milioni di anni fa, conservatesi grazie al consolidamento dei sedimenti fangosi sedimentatisi in ambienti marini poco profondi soggetti alle oscillazioni delle maree. In quella lontanissima era geologica, la Puglia dal punto di vista meteorologico doveva presentare un clima ben diverso da quello attuale, con un caldo tropicale molto simile a quello dei paesi equatoriali, mentre il territorio doveva essere interessato da vaste distese fangose. Sulla superficie di fondo di cava, a circa 27 metri di profondità dall'attuale piano di campagna, sono state riconosciute orme impresse di dimensioni variabili da cinque a 50 centimetri di diametro, pertinenti a dinosauri in prevalenza erbivori e di media-piccola grandezza. Sulla base della loro morfologia si sono ricavate una serie di informazioni riferibili alla lunghezza, all'altezza e al peso di questi grandi rettili nonché alla velocità con cui attraversarono la superficie dell'attuale cava, determinata anche dalla frequenza di distribuzione delle stesse tracce. L'enorme numero di piste che si intersecano tra loro ha reso particolarmente arduo lo studio delle impronte e specialmente la definizione della composizione faunistica. Tuttavia è stato possibile delineare fino ad ora quattro distinti percorsi di varia lunghezza in almeno tre dei quali sono state riconosciute circa duecento coppie di zampe anteriori e posteriori attribuibili a dinosauri quadrupedi. In una delle tre piste identificate fu possibile riconoscere nel 1999 una nuova icnospecie (entità zoologica individuata sulla base di una traccia), ovvero il così chiamato

Apulosauripus federicianus, derivante dai termini latini Apulo (dell'antica Apulia, oggi Puglia), sauripus (impronta di rettile) e dal nome dell'imperatore Federico II (federicianus), che ricostruì l'antica città di Altamura. Si tratta di un dinosauro dall'andatura quadrupede, tridattilo nel piede, dalla lunghezza totale di 67 centimetri, e nella mano, dalla lunghezza massima di 74 centimetri, con arti forniti di zoccoli arrotondati. L'esemplare di taglia media doveva essere un ornitopode, appartenente alla famiglia degli Adrosauridi, dinosauri ornitischii erbivori, dotati di un particolare muso terminante in un'appendice a forma di largo becco, sebbene altri studiosi abbiano avanzato altre ipotesi. La lunghezza totale del dinosauro doveva raggiungere i cinque-sei metri e un'altezza di 140 centimetri calcolata dal bacino. Il peso totale doveva essere compreso tra 900 e 1100 chili, mentre l'andatura doveva essere piuttosto lenta con una velocità stimata di due-tre chilometri orari. In merito alle restanti tracce sono state identificate numerose impronte attribuibili a Ornitischii quadrupedi, dinosauri erbivori che presentano affinità scheletriche con gli uccelli. A queste si aggiungono una impronta tridattila e mal conservata forse appartenente a un Teropode, dinosauro carnivoro della famiglia dei Saurischii, dall'andatura bipede, con zampe anteriori corte e provviste di artigli, infine una sola traccia potrebbe riferirsi a un piccolo Sauropode, un dinosauro munito di coda e collo molto lunghi e dalla dentatura generalmente adatta a un regime erbivoro.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	m2
MISM - Valore	18.000
CDG - Condizione giuridica	proprietà Ente pubblico territoriale
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	no

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718185339676
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Cava Pontrelli (Altamura, BA). Impronte di dinosauro.
DCMK - Nome file	Altamura Cava Pontrelli_01.jpg
BIB - Bibliografia/sitografia	Andreassi G., Claps M., Sarti M., Nicosia U., Venturo D., The late Cretaceous Dinosaur tracksite near Altamura (Bari), Southern Italy, in Atti Convegno FISDT (Bellaria, 20-23 settembre 1999).
BIB - Bibliografia/sitografia	Nicosia U., Marino M., Mariotti N., Muraro C., Panigutti S., Petti F. M., Sacchi E. , The late Cretaceous dinosaur tracksite near Altamura (Bari, Southern Italy), I - Geological framework, in "Geologica Romana" vol. 35, Roma 1999, pp. 231-236.
BIB - Bibliografia/sitografia	Nicosia U., Marino M., Mariotti N., Muraro C., Panigutti S., Petti F. M., Sacchi E. , The late Cretaceous dinosaur tracksite near Altamura (Bari, Southern Italy), II - Apulosauripus federicianus new ichnogen. and new ichnosp., in "Geologica Romana" vol. 35, Roma 1999, pp. 237-247.
	Iannone A., Petruzzelli M., La Perna R., La cava ad orme di dinosauro

BIB - Bibliografia/sitografia	di Molfetta: opportunità di tutela, valorizzazione e divulgazione di una singolarità geologico-paleontologica del territorio, in “Geologi e Territorio” IX, 2, 2012, pp. 17-21.
BIB - Bibliografia/sitografia	Ministero dei Beni e delle attività culturali e del Turismo, Altamura – Ba – Cava in località Pontrelli, Interventi urgenti di protezione e conservazione delle impronte di dinosauro e della paleosuperficie – Progetto esecutivo, Programma Triennale L. 190/2014 – D.M. del 28.01.2016.
BIB - Bibliografia/sitografia	Petti F.M., Antonelli M., Citton P., Mariotti N., Petruzzelli M., Pignatti J., D’Orazi Porchetti S., Romano M., Sacchi E., Sacco E., Wagensommer A., Cretaceous tetrapod tracks from Italy: a treasure trove of exceptional biodiversity, in “Journal of Mediterranean Earth Sciences”, 12, 2020, pp. 167-191.
BIB - Bibliografia/sitografia	https://www.dinosauridaltamura.it/orme-di-altamura/
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Sammarco, Mariangela (catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia.